

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale
Nome del corso in italiano	Scienze dello spettacolo <i>modifica di: Scienze dello spettacolo (1302624)</i>
Nome del corso in inglese	PERFORMING ARTS
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B097
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	12/04/2012
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	11/05/2012
Data di approvazione della struttura didattica	16/12/2011
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	08/02/2012
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/12/2011 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.lettere.unifi.it/CMpro-v-p-203.html
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo SAGAS
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

possedere competenze scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche ed operative relative alla cultura artistica nei campi delle arti figurative, dello spettacolo e della comunicazione visiva ed essere in grado di applicarle criticamente, anche in una prospettiva di genere, nella progettazione e creazione di opere; avere avanzate abilità nei settori dell'ideazione, della produzione di eventi spettacolari, nonché nella gestione di strutture teatrali, cinematografiche, televisive e radiofoniche;
essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nelle istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nel campo delle arti figurative, della comunicazione e dello spettacolo. Potranno inoltre svolgere libera attività professionale nell'ambito dei settori sopra indicati, nonché in quello della comunicazione radio-televisiva e multimediale, oltre ad attività specialistiche e di ricerca nel settore di competenza.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

I due precedenti Corsi di Laurea della vecchia Classe 75-s, che avevano i titoli di "Storia e critica dello spettacolo" e "Produzione di spettacolo, musica, arte e arte tessile"(PROSMART) vengono unificati in un unico corso di laurea. I criteri seguiti sono stati quelli della semplificazione gestionale e strutturale, razionalizzazione e arricchimento scientifico dei precedenti Corsi di laurea. In tal modo si assicura una formazione iniziale più omogenea, evitando una differenziazione immediata fra gli studenti che prima sceglievano il CdS storico-filologico e quelli che invece sceglievano il CdS professionalizzante. La trasformazione in due curricula rende la scelta procrastinabile oppure permutabile nel corso degli studi senza perdita di crediti.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Si tratta dell'unificazione in un unico corso di LM dei due precedenti corsi di Produzione di spettacolo, musica, arte e arte tessile e di Storia, critica e produzione dello spettacolo, ai fini di una "semplificazione gestionale e strutturale", che consente di evitare una scelta immediata dello studente rispetto ai due curricula in cui si articola il corso e di assicurare una formazione iniziale più omogenea. Gli obiettivi formativi specifici, oltre a descrivere in dettaglio contenuti e possibili sbocchi occupazionali dei curricula, delineano anche l'ulteriore proseguimento del percorso di studi nel dottorato di ricerca in Storia dello spettacolo.
Le condizioni di accesso si fondano sull'acquisizione di 36-48 CFU nei settori indicati, che possono scendere a 30 nel caso di particolari competenze accertate. Il regolamento didattico, oltre a precisare le modalità di accertamento e di recupero delle eventuali carenze formative, dovrà indicare anche i criteri di miglioramento degli indici qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi di apprendimento specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.
Alla prova finale sono riservati 30 oppure 18 CFU a seconda dei curricula.
La copertura dei corsi con personale strutturato risponde ai requisiti fissati dall'Ateneo. L'attività di ricerca collegata al CdS risulta di notevole livello.
Le strutture didattiche a disposizione del corso sono adeguate.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato di indirizzo riunitosi nella seduta del 6 dicembre 2011 ha espresso parere complessivamente favorevole alle proposte di modifiche dei Corsi di Studio della Facoltà ed alla qualità dell'offerta formativa in relazione all'applicazione della normativa vigente.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

In conformità con gli obiettivi formativi della classe LM 65 Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale, viene istituito il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dello spettacolo.

Il Corso di laurea intende costruire una nuova professione di critici e studiosi, pubblicisti, redattori di riviste di alta cultura, che, attraverso gli strumenti della ricerca storica e filologica, sappiano interrogare, confrontare e criticare le fonti documentali conservate negli archivi pubblici e privati, per restituire la necessaria dimensione scientifica a discipline troppo spesso confuse con la critica estemporanea, onde inserire anche la critica del cinema della musica e del teatro in una prospettiva scientifica, come studio e analisi di oggetti di valore culturale: i testi scritti e gli spettacoli stessi intesi come testi. Lo studio si estende alle specificità della musica e dei beni musicali, concentrandosi in particolare su problematiche filologiche, drammaturgiche, organologiche ed etnomusicologiche.

Inoltre con questo Corso di laurea il cinema, gli eventi dello spettacolo, quelli musicali, quelli artistico-museali e dell'arte tessile, vengono arricchiti da un innovativo indirizzo di studi che prevede la formazione di un nuovo laureato, fortemente richiesto dal mercato, dotato di solide conoscenze artistico-culturali, ma anche economiche, giuridiche e tecnologiche, in grado di gestire la complessità delle trasformazioni in atto dentro questo importante settore della cultura internazionale. Il corso di Laurea Magistrale ha come ulteriore proseguimento di studi il Dottorato in Storia dello spettacolo dell'Università di Firenze.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I Laureati nel corso di studi in Scienze dello spettacolo dovranno avere la capacità di raccogliere e interpretare i dati di loro competenza con capacità critiche autonome, attraverso l'uso di strumenti tradizionali o in rete, in particolare acquisire la capacità di raccogliere dati su: analisi e interpretazione di testi dello spettacolo e spettacoli dal vivo, reperimento di dati su fonti storiche, ricerca e consultazione critica dei testi.

A tale scopo l'insegnamento di discipline storiche e storico-critiche a livello avanzato mira a dare al laureato una prospettiva assiologia, epistemologica e culturale molto ampia, tale da permettergli di comprendere le connessioni storiche fra eventi attuali ed eventi passati, e di collocare ogni manifestazione e ogni avvenimento dentro un orizzonte comprensivo molto vasto e nella giusta dimensione e nel giusto valore.

Tali capacità di autonomia di giudizio saranno acquisite principalmente attraverso:

lezioni teoriche durante lo svolgimento dei corsi d'insegnamento

conversazioni guidate ed esercitazioni

partecipazioni ad attività di laboratorio o seminariale

redazione dell'elaborato finale

La verifica delle capacità di giudizio autonomo sarà stata effettuata attraverso:

esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali

relazioni sui risultati della partecipazione ad attività di laboratorio o di tipo seminariale

prova di valutazione finale

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Scienze dello spettacolo deve dimostrare non solo una vasta conoscenza storica e letteraria dello spettacolo e della musica ma anche particolari abilità nella comunicazione delle sue conoscenze e delle conclusioni ricavate dagli studi. Deve avere raggiunto un ottimo grado di comunicazione orale rivolta a interlocutori specialisti e non specialisti. Oltre all'efficacia della comunicazione orale, il laureato potrà raggiungere un alto grado di abilità nella comunicazione di informazioni in forma scritta. Il laureato inoltre dovrà saper comunicare informazioni e idee a specialisti e non specialisti del settore; pianificare e presentare progetti di ricerca e di studio nell'ambito di enti culturali diversi italiani e stranieri, anche utilizzando i mezzi della comunicazione di massa e i nuovi media on line; saprà trasmettere contenuti culturali anche specialistici all'interno di specifiche situazioni comunicative; saprà confrontarsi e collaborare con gli altri, avendo sviluppato un'attitudine alla discussione costruttiva.

Tali abilità comunicative saranno state acquisite principalmente attraverso:

lezioni teoriche dei diversi corsi di insegnamento

seminari e incontri con esperti italiani e stranieri

partecipazione a progetti Erasmus

prove in itinere ed elaborato finale in forma scritta

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avverrà mediante:

esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali

relazioni scritte e orali sui risultati della partecipazione ad attività di laboratorio e di tipo seminariale

prova di valutazione finale che comprenda una discussione orale di presentazione e argomentazione sul contenuto dell'elaborato, anche con supporto di strumenti informatici

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Scienze dello spettacolo sarà in possesso delle metodologie di aggiornamento della conoscenza nel campo studiato utili ad intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia, in particolare la consapevolezza del ruolo storico e civile dell'identità italiana e delle identità europee sulla base di fondamenti teorici approfonditi e aggiornati, di piena e articolata abilità di analisi, di capacità di comparazioni e confronti, nonché di adeguate capacità di scrittura e, in generale, di dominio espressivo. Tali capacità di apprendimento saranno state acquisite attraverso:

partecipazione a esercitazioni e seminari

attività di laboratorio

consultazione di testi e strumenti critici

A tale scopo gli insegnamenti di storia dello spettacolo, del cinema, della musica, della storia dell'arte dovranno mirare a mettere lo studente in possesso di un panorama delle fonti di informazione, sia di quelle storiche che di quelle contemporanee, che gli permettano di esercitare una continua revisione delle proprie conoscenze in relazione alla continua trasformazione del sapere. Il laureato sarà quindi in possesso degli strumenti bibliografici, informatici, telematici ed editoriali che lo metteranno grado di aggiornarsi da solo, per una auto-formazione permanente, e per migliorare le proprie conoscenze nel settore di lavoro in cui verrà a trovarsi. Sarà anche in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Il laureato sarà anche in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e quelli della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza

L'acquisizione di tali capacità di apprendimento viene verificata e valutata secondo le seguenti modalità:

esercitazioni in aula

esami di profitto e prove di valutazione scritta e orale

partecipazione all'organizzazione di workshop

monitoraggio periodico della carriera degli studenti al fine di valutare lo stato di avanzamento degli studi

prova di valutazione finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'accesso al corso di laurea magistrale è richiesto il possesso della laurea triennale o titolo equipollente. L'aspirante deve inoltre essere in possesso di competenze di livello universitario nell'ambito della storia del cinema, dello spettacolo o della musica e una solida preparazione in ambito storico, artistico e letterario. La verifica dei requisiti di accesso e delle competenze individuali è compiuta sulla base della certificazione presentata e di un colloquio individuale, prima dell'inizio dei corsi, con una commissione nominata dal corso di laurea. Per i laureati con elevata preparazione, provenienti da percorsi non corenenti con i requisiti curriculari richiesti, il colloquio preliminare accerta le competenze individuali e può decidere l'ammissione al corso. Eventuali carenze formative dovranno essere colmate prima della scadenza dei termini per l'iscrizione al corso di studio.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito 90 oppure 102 CFU nelle attività formative previste dal piano di studi.

Le attività formative relative alla prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica forniscono 18 oppure 24 CFU e consistono nella redazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento concordato con un docente del corso.

Tale elaborato dovrà comprovare la capacità del candidato di svolgere con metodologia adeguata una ricerca originale e di padroneggiare la bibliografia specifica.

La discussione dell'elaborato dovrà avvenire dinanzi ad una Commissione di cinque membri nominata dal Consiglio del Corso di Laurea. La prova si considera superata se il candidato riporta una votazione di almeno 66 su un punteggio massimo di 110.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il profilo professionale dipende dal curriculum scelto dallo studente nell'ambito del percorso formativo offerto e dagli insegnamenti previsti nel proprio piano di studio. Nel complesso si individuano i seguenti profili: P1. Organizzatore e promotore di eventi culturali teatrali, cinematografici e musicali. Il profilo professionale del laureato in Scienze dello spettacolo consente la possibilità di un proseguimento di studi nel Dottorato in Storia delle arti e dello spettacolo attivato presso l'Università di Firenze.

funzione in un contesto di lavoro:

P1. Organizzatore e promotore di eventi culturali teatrali, cinematografici e musicali

Figura professionale e dirigenziale culturalmente qualificata in grado di operare nell'ambito di produzioni artistiche pubbliche o private, come lavoratore dipendente o libero professionista. Può organizzare e dirigere festival, allestimenti ed eventi nel campo dello spettacolo teatrale, cinematografico, musicale e mediale. Può altresì assumere funzioni di addetto stampa, alla promozione, al marketing e al fund raising.

competenze associate alla funzione:

P1. Organizzatore e promotore di eventi culturali teatrali, cinematografici e musicali

Competenze avanzate nei settori della storia del teatro e dello spettacolo, del cinema e della televisione, della musica e dell'etnomusicologia

Competenze avanzate nell'ambito della tutela dei beni culturali, con particolare riferimento ai beni materiali e immateriali legati alla storia dello spettacolo, del cinema e della musica

Competenze avanzate nell'ambito della telematica finalizzata al settore dello spettacolo

Competenze nel campo della produzione di eventi spettacolari

Competenze di base nel campo della regia e delle tecniche di recitazione

Competenze di management e marketing per la produzione e la promozione di eventi

Competenze nei settori letterario, storico e storico-artistico

sbocchi occupazionali:

P1. Organizzatore e promotore di eventi culturali teatrali, cinematografici e musicali

Istituzioni, musei, enti turistici, fondazioni, amministrazioni locali e altri enti o società che nell'ambito pubblico o privato operano in qualità di produttori, organizzatori o promotori di festival, mostre, spettacoli o altri eventi ed esposizioni nell'ambito del teatro, del cinema e della musica.

P2. Studioso, critico, pubblicista e redattore per conto di case editrici e riviste nell'ambito della cultura teatrale, cinematografica e musicale. Il profilo professionale del laureato in Scienze dello spettacolo consente la possibilità di un proseguimento di studi nel Dottorato in Storia delle arti e dello spettacolo attivato presso l'Università di Firenze.

funzione in un contesto di lavoro:

P2. Studioso, critico, pubblicista e redattore per conto di case editrici e riviste nell'ambito della cultura teatrale, cinematografica e musicale.

Figura professionale in grado di lavorare come dipendente o libero professionista in case editrici, riviste e giornali rivolti alla promozione della storia e della cultura relativa allo spettacolo teatrale, cinematografico e musicale. Può assumere le funzioni di studioso, critico, curatore di rubriche nell'ambito della pubblicistica cartacea e on line, offrendo contributi scientifici e di alta divulgazione. Può altresì assumere funzioni di direzione e di coordinamento editoriale per la pubblicazione di riviste e collane, scientifiche o di alta divulgazione.

competenze associate alla funzione:

P2. Studioso, critico, pubblicista e redattore per conto di case editrici e riviste nell'ambito della cultura teatrale, cinematografica e musicale.

Competenze avanzate nei settori della storia del teatro e dello spettacolo, del cinema e della televisione, della musica e dell'etnomusicologia

Competenze avanzate nella stesura di testi critici dedicati al teatro, al cinema e alla musica

Competenze avanzate di ordine metodologico e storiografico nell'ambito del teatro, del cinema e della musica

Competenze avanzate nell'ambito delle esegesi delle fonti

Competenze avanzate di cultura generale, letteraria, storica e storico-artistica

sbocchi occupazionali:

P2. Studioso, critico, pubblicista e redattore per conto di case editrici e riviste nell'ambito della cultura teatrale, cinematografica e musicale.

Case editrici, redazioni di riviste e giornali cartacei e on line operanti nel settore della cultura e dello spettacolo. Musei, fondazioni, associazioni e centri studi finalizzati alla promozione della cultura teatrale, cinematografica e musicale.

P3. Responsabile e curatore di archivi teatrali, cinematografici e spettacolari. Il profilo professionale del laureato in Scienze dello spettacolo consente la possibilità di un proseguimento di studi nel Dottorato in Storia delle arti e dello spettacolo attivato presso l'Università di Firenze.

funzione in un contesto di lavoro:

P3. Responsabile e curatore di archivi teatrali, cinematografici e musicali

Figura professionale in grado di operare in archivi cartacei, audiovisivi e musicali, con capacità di attendere all'ordinamento, alla classificazione, alla digitalizzazione e alla catalogazione dei materiali. Può altresì provvedere allo studio e alla valorizzazione dei materiali facendosi promotore di pubblicazioni, eventi, mostre, convegni e altre iniziative culturali.

competenze associate alla funzione:

P3. Responsabile e curatore di archivi teatrali, cinematografici e musicali

Competenze avanzate nell'ambito dell'archivistica pubblica e privata

Competenze avanzate nell'ambito della tutela dei beni culturali, con particolare riferimento al settore dello spettacolo

Competenze avanzate nei settori della storia del teatro e dello spettacolo, del cinema e della televisione, della musica e dell'etnomusicologia

Competenze avanzate nell'ambito della telematica finalizzata al settore dello spettacolo

Competenze avanzate nell'ambito dell'esegesi delle fonti

Competenze nel settore storico e storico-artistico

sbocchi occupazionali:

P3. Responsabile e curatore di archivi teatrali, cinematografici e musicali

Archivi pubblici e privati con finalità di conservazione e preservazione di documenti cartacei, audiovisivi e musicali. Musei contenenti collezioni di storia dello spettacolo, caratterizzate da peculiari problematiche conservative: musei del costume e dell'attrezzatura teatrale, musei del cinema, musei degli strumenti musicali, ecc.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Dialoghista e parolieri - (2.5.4.1.2)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche - (2.6.2.5.1)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Presentatori di performance artistiche e ricreative - (3.4.3.1.2)
- Allestitori di scena - (3.4.4.1.2)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**Area Generica****Conoscenza e comprensione**

I laureati dovranno possedere competenze scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche e operative, relative alla cultura artistica nei campi dello spettacolo e della musica (L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07 e L-ART/08) e della comunicazione visiva ed essere in grado di comunicarle e applicarle criticamente in una prospettiva storica, archivistica e filologica. Le conoscenze nel campo della storia del teatro, del cinema e della musica saranno approfondite con una erogazione didattica riservata al biennio e destinata a chi già possiede fra i requisiti di accesso le conoscenze di base di queste materie.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

lezioni frontali e conversazioni guidate anche con l'utilizzo di libri di testo avanzati e su alcuni temi d'avanguardia

esercitazioni su testi e fonti di particolare rilevanza storico-filologica e documentaria

partecipazione a convegni e seminari

preparazione di elaborati nel corso degli studi

produzione di un elaborato finale

La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione acquisite sarà effettuata mediante:

esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali

produzione di elaborati, tesine e relazioni individuali e di gruppo

elaborato della prova finale

La capacità di comprensione sarà garantita da una continua interlocuzione didattica fra docenti e studenti nel corso dell'erogazione stessa. La conoscenza della lingua inglese permetterà agli studenti di approfondire lo studio della letteratura teatrale inglese. I corsi delle discipline affini e integrative riguardano materie formative in relazione a un futuro professionale di critico e filologo dello spettacolo, archivistica e ricercatore nel campo della storia dello spettacolo o specialisti nelle pubbliche relazioni, specialisti dell'immagine e della comunicazione audiovisiva.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In particolare il laureato in Scienze dello spettacolo dovrà avere conoscenze e abilità avanzate nei settori dell'informazione e della comunicazione su eventi spettacolari, nonché nella gestione di strutture teatrali e cinematografiche. Le discipline insegnate (approfondimenti di storia del cinema(L-ART/06), della televisione, degli audiovisivi, del teatro e dello spettacolo(L-ART/05), della musica (L-ART/07) ed etnomusicologia (L-ART/08) e della Storia dell'arte (L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04) mirano anche alla formazione di professori di arte di arte drammatica e di comunicazione audiovisiva, organizzatori di convegni di studio e di ricerca sullo spettacolo e sulle sue relazioni con la vita sociale e culturale del paese, capaci di operare con larghezza di vedute e vasti orizzonti intellettuali.

I laureati dovranno essere capaci di applicare le conoscenze acquisite nei contesti operativi più diversi dell'organizzazione, della gestione e dell'amministrazione pubblica e privata della cultura dello spettacolo, interpretando i dati di loro competenza con capacità critiche autonome, attraverso l'uso di strumenti tradizionali o in linea.

Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

corsi specialistici riservati al biennio

ricerche bibliografiche su argomenti specifici

partecipazione a laboratori

partecipazione all'organizzazione di seminari e convegni

La verifica della capacità di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite sarà effettuata mediante:

esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali

relazioni e tesine sulle attività di laboratorio e sulle attività classificabili tra le altre competenze utili per l'inserimento nel mondo delle professioni

prova di valutazione finale

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	6	6	-
Discipline delle arti	L-ART/01 Storia dell'arte medievale	6	6	-
Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia	36	48	-
Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	M-STO/04 Storia contemporanea	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 66
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento ICAR/18 - Storia dell'architettura ING-INF/03 - Telecomunicazioni M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	12	24	12

Totale Attività Affini	12 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		18	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	36 - 48
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 138

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(ICAR/16 ICAR/18)

Il CdL prevede che, a seconda della materia della prova finale, i laureandi dovranno possedere conoscenze anche in Storia dell'Architettura, nell'Architettura degli interni e nell'allestimento e in Storia dell'arte moderna.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/06/2013